



INDICE SOMMARIO

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| INTRODUZIONE: J. G. HERDER E LA FILOSOFIA DELLA STORIA | pag. 3 |
| A. Programmi e problemi | » 3 |
| B. Le « Ideen » | » 26 |
| 1. Parte prima: il destino dell'uomo nell'universo, p. 26. - 2. Parte seconda: l'uomo sulla terra e nella storia, p. 38. - 3. Parte terza: le civiltà dell'Asia e del Mediterraneo. L'idea di Umanità, p. 45. - 4. Parte Quarta: il mondo germanico e cristiano, p. 51. - 5. Le « Ideen » nella postcrità, p. 54. | |
| NOTA BIBLIOGRAFICA | » 57 |
| 1. Elenco delle opere, p. 57. - 2. Edizioni, p. 58. - 3. Traduzioni, p. 58. - 4. Bibliografia essenziale, p. 58. - 5. La presente traduzione, p. 59. | |

IDEE PER LA FILOSOFIA DELLA STORIA DELL'UMANITÀ

PARTE PRIMA

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| PREFAZIONE | pag. 63 |
| LIBRO PRIMO | |
| I. La nostra terra è una stella tra le stelle | » 73 |
| II. La nostra terra è uno dei pianeti intermedi | » 73 |
| III. La nostra terra ha attraversato diverse rivoluzioni prima di diventare quello che è ora | » 74 |
| IV. La nostra terra è una sfera che si muove intorno a se stessa e intorno al sole in una direzione obliqua | » 75 |
| V. La nostra terra è circondata da un'atmosfera, nella quale si scontrano influssi di molti astri celesti | » 75 |
| VI. Il pianeta, nostra dimora, è una zona montuosa, che sporge al di sopra della superficie delle acque | » 76 |
| VII. La disposizione orografica ha fatto dei nostri due emisferi il teatro della diversità e varietà più straordinaria di clima | » 77 |
| LIBRO SECONDO | |
| I. Il nostro globo terrestre è un grande laboratorio per la formazione organica di esseri molto diversi | » 78 |
| II. Il regno vegetale della nostra terra in rapporto alla storia umana | » 78 |
| III. Il regno animale in rapporto alla storia umana | » 79 |
| IV. L'uomo è una creatura centrale ed intermedia tra gli animali della terra | » 80 |

LIBRO TERZO

| | | |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| I. | Confronto della struttura delle piante e degli animali rispetto alla conformazione organica dell'uomo | pag. 85 |
| II. | Confronto delle diverse forze organiche operanti nell'animale | » 85 |
| III. | Esempi di struttura fisiologica in alcuni animali | » 88 |
| IV. | Gli istinti degli animali | » 89 |
| V. | Sviluppo delle creature verso il collegamento di un maggior numero di concetti e per un piú libero uso dei sensi e delle membra | » 90 |
| VI. | Differenza organica tra gli animali e gli uomini | » 91 |

LIBRO QUARTO

| | | |
|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I. | L'uomo è disposto organicamente alla ragione | » 92 |
| II. | Sguardo retrospettivo dalla conformazione organica del capo dell'uomo alle creature inferiori, che si avvicinano alla sua forma | » 106 |
| III. | L'uomo è disposto organicamente ad una sensibilità piú elevata, all'arte e al linguaggio | » 107 |
| IV. | L'uomo è disposto organicamente a istinti piú raffinati e quindi alla libertà | » 112 |
| V. | L'uomo è destinato per la sua conformazione organica ad una salute piú delicata, ma anche a una maggiore longevità e quindi a diffondersi su tutta la terra | » 118 |
| VI. | L'uomo è formato per l'Umanità e la religione | » 118 |
| VII. | L'uomo è formato alla speranza dell'immortalità | » 127 |

LIBRO QUINTO

| | | |
|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I. | Nella creazione terrena domina una serie di forme e di forze ascendenti | » 129 |
| II. | Nessuna forza naturale è priva di organi; ma l'organo non è mai la forza stessa che opera per mezzo di esso | » 133 |
| III. | In ogni concatenazione delle forze e delle forme non c'è regresso, né quiete, ma progresso | » 137 |
| IV. | Il regno della conformazione organica umana è un sistema di forze spirituali | » 141 |
| V. | La nostra Umanità è soltanto un'esperienza preparatoria, la gemma di un fiore futuro | » 147 |
| VI. | L'attuale stato dell'uomo probabilmente è un anello intermedio che collega due mondi | » 152 |

PARTE SECONDA

LIBRO SESTO

| | | |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I. | Conformazione organica dei popoli che abitano nelle vicinanze del Polo Nord | » 161 |
| II. | Conformazione organica dei popoli che abitano sul dorso asiatico della terra | » 161 |
| III. | La conformazione delle zone dove sono fiorite le popolazioni piú belle | » 162 |
| IV. | Conformazione organica dei popoli africani | » 163 |
| V. | Conformazione organica degli abitanti delle isole delle zone equatoriali | » 163 |
| VI. | Conformazione organica degli Americani | » 164 |
| VII. | Conclusione | » 164 |

LIBRO SETTIMO

- I. Per quanto diverse siano le forme in cui il genere umano si manifesta sulla terra, dappertutto però c'è una sola e medesima specie umana pag. 166
- II. Un solo genere umano si è acclimatato dappertutto sulla terra . . . » 170
- III. Che cos'è il clima? E qual'effetto ha sulla formazione fisica e spirituale dell'uomo? » 171
- IV. La forza genetica è la madre di tutte le forze che si trovano sulla terra, e il clima si limita a collaborare con essa in modo ostile o favorevole » 172
- V. Osservazioni finali sul contrasto tra genesi e clima » 180

LIBRO OTTAVO

- I. La sensibilità dell'uomo cambia con i diversi climi e le sue diverse conformazioni organiche, ma dappertutto è l'uso umano dei sensi a condurre all'Umanità » 185
- II. L'immaginazione degli uomini è dappertutto legata all'organismo e al clima, ma dappertutto viene guidata dalla tradizione » 186
- III. L'intelletto pratico del genere umano è cresciuto dappertutto in base ai bisogni della forma di vita, ma dappertutto è frutto del genio dei popoli, un figlio della tradizione e dell'abitudine . . » 195
- IV. I sentimenti e gli impulsi degli uomini sono dappertutto conformi allo stato in cui essi vivono e alla loro conformazione organica, ma dappertutto vengono governati dalle opinioni e dall'abitudine . . » 203
- V. La felicità dell'uomo è dappertutto un bene individuale, e, quindi, dappertutto in rapporto alla conformazione organica e al clima, frutto dell'esercizio, della tradizione e dell'abitudine » 204

LIBRO NONO

- I. Per quanto l'uomo ami pensare di produrre tutto da sé, pure, nello sviluppo delle sue capacità, dipende da altri » 212
- II. Il meraviglioso mezzo per la formazione dell'uomo è il linguaggio . . » 219
- III. Tutte le scienze e le arti del genere umano sono state inventate mediante l'imitazione, la ragione e il linguaggio » 228
- IV. I governi sono ordinamenti stabiliti tra gli uomini, per lo più ereditati dalla tradizione » 234
- V. La religione è la tradizione più antica e più sacra della terra . . » 242

LIBRO DECIMO

- I. La nostra terra è fatta per la creazione vivente » 249
- II. Dov'è stato formato l'uomo e qual'era la sua più antica dimora? . . » 249
- III. Il cammino della civiltà e della storia dimostra storicamente che il genere umano è nato in Asia » 250
- IV. Tradizioni asiatiche circa la creazione della terra e l'origine del genere umano » 251
- V. La più antica tradizione scritta circa l'origine della storia umana . . » 251
- VI. Continuazione della più antica tradizione scritta sull'inizio della storia umana » 252
- VII. Conclusione della più antica tradizione scritta sull'inizio della storia umana » 257

PARTE TERZA

LIBRO UNDICESIMO

- I. La Cina » 261

| | | |
|------|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| II. | La Cocincina, il Tonchino, il Laos, la Corea, la Tartaria orientale, il Giappone | pag. 261 |
| III. | Il Tibet | » 262 |
| IV. | L'Indostan | » 263 |
| V. | Osservazioni generali sulla storia di questi Stati | » 263 |

LIBRO DODICESIMO

| | | |
|------|--------------------------------------------------------------|-------|
| I. | Babilonia, l'Assiria e la Caldea | » 270 |
| II. | I Medi e i Persiani | » 271 |
| III. | Gli Ebrei | » 271 |
| IV. | I Fenici e i Cartaginesi | » 272 |
| V. | Gli Egiziani | » 273 |
| VI. | Altre idee per la filosofia della storia dell'uomo | » 274 |

LIBRO TREDICESIMO

| | | |
|------|-----------------------------------------------------------|-------|
| I. | Posizione e popolazione della Grecia | » 281 |
| II. | La lingua, la mitologia e la poesia dei Greci | » 286 |
| III. | Le arti dei Greci | » 293 |
| IV. | La sapienza dei Greci nei costumi e nello Stato | » 299 |
| V. | Le scienze dei Greci | » 308 |
| VI. | Storia dei mutamenti della Grecia | » 317 |
| VII. | Osservazioni generali sulla storia della Grecia | » 318 |

LIBRO QUATTORDICESIMO

| | | |
|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I. | Gli Etruschi e i Latini | » 325 |
| II. | Gli ordinamenti di Roma ne hanno fatto una costruzione politica e militare, destinata a dominare | » 325 |
| III. | Le conquiste dei Romani | » 326 |
| IV. | La decadenza di Roma | » 327 |
| V. | Il carattere, le scienze e le arti dei Romani | » 327 |
| VI. | Osservazioni generali sul destino di Roma e sulla sua storia | » 337 |

LIBRO QUINDICESIMO

| | | |
|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I. | L'Umanità è lo scopo della natura umana e Dio ha dato nelle mani del genere umano, insieme a questo scopo, il suo destino | » 345 |
| II. | Nella successione dei tempi tutte le forze distruttive che operano nella natura devono non soltanto essere vinte dalle forze conservatrici, ma in ultima analisi finire con l'essere utili allo sviluppo del tutto | » 350 |
| III. | Il genere umano è destinato a percorrere molti e diversi gradini della civiltà, con diverse trasformazioni; ma lo stato durevole del suo benessere è fondato essenzialmente soltanto sulla ragione e sull'equità | » 358 |
| IV. | Con il passare del tempo la ragione e l'equità, secondo leggi interne della loro natura, devono conquistare un posto maggiore tra gli uomini e promuovere una più durevole Umanità | » 366 |
| V. | Nel destino dell'uomo domina una saggia bontà, e quindi non c'è dignità più alta, felicità più pura e durevole, che operare secondo il suo disegno | » 373 |

PARTE QUARTA

LIBRO SEDICESIMO

| | | |
|-----|--------------------------------------------|-------|
| I. | I Baschi, i Gaeli e i Cimbri | » 383 |
| II. | I Finni, i Lettoni e i Prussiani | » 383 |

| | |
|-----------------------------------------------------|----------|
| III. I popoli tedeschi | pag. 384 |
| IV. I popoli slavi | » 385 |
| V. Popoli stranieri in Europa | » 386 |
| VI. Considerazioni e conseguenze generali | » 386 |

LIBRO DICIASSETTESIMO

| | |
|------------------------------------------------------------------|-------|
| I. Origini e principi del cristianesimo | » 389 |
| II. Propagazione del cristianesimo nei paesi orientali | » 390 |
| III. Il cammino del cristianesimo nei paesi greci | » 391 |
| IV. Il cammino del cristianesimo nelle province latine | » 392 |

LIBRO DICIOTTESIMO

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I. Il regno dei Visigoti, degli Svevi, degli Alani e dei Vandali | » 394 |
| II. I regni degli Ostrogoti e dei Longobardi | » 394 |
| III. I regni degli Alamanni, dei Burgundi e dei Franchi | » 395 |
| IV. I regni dei Sassoni, Normanni e Danesi | » 397 |
| V. I regni nordici e la Germania | » 398 |
| VI. Considerazioni generali sull'ordinamento dei regni tedeschi in Europa | » 399 |

LIBRO DICIANNOVESIMO

| | |
|----------------------------------------------------------|-------|
| I. La gerarchia romana | » 406 |
| II. Effetti della gerarchia romana sull'Europa | » 407 |
| III. Protettori temporali della Chiesa | » 408 |
| IV. I regni degli Arabi | » 409 |
| V. Effetti dei regni arabi | » 410 |
| VI. Considerazioni generali | » 411 |

LIBRO VENTESIMO

| | |
|--------------------------------------------------|-------|
| I. Lo spirito commerciale in Europa | » 412 |
| II. Lo spirito cavalleresco in Europa | » 412 |
| III. Le Crociate e le loro conseguenze | » 413 |
| IV. Civiltà della ragione in Europa | » 414 |
| V. Istituzioni e scoperte in Europa | » 422 |
| VI. Osservazione conclusiva | » 427 |

| | |
|---------------------------|-------|
| INDICE DEI NOMI | » 431 |
|---------------------------|-------|

| | |
|------------------------------|-------|
| INDICE DEI TERMINI | » 435 |
|------------------------------|-------|

| | |
|---------------------------|-------|
| INDICE SOMMARIO | » 437 |
|---------------------------|-------|